

indagine CENSIS



Il popolo di Internet chiede servizi allo Stato

Roma. Sono oltre nove milioni gli utenti di Internet in Italia, soprattutto giovani, maschi e del Nord e con "l'accesso" in salotto. La fotografia dell'esercizio del web è stata scattata dal Censis con una ricerca su Internet e l'innovazione amministrativa che sarà presentata al convegno inaugurale di lunedì del Forum della pubblica amministrazione. La percentuale di utenti di Internet (21,3% del campione) è in forte crescita ma è ancora di molto inferiore a quella degli americani con un 55% della popolazione che ha accesso alla rete.

Secondo l'indagine sono quattro milioni gli italiani che si collegano da casa (9,2% della popolazione) mentre 3,1 milioni (il 7%) utilizza Internet dall'ufficio. Meno di due milioni di persone (il 4%) ha Internet sia a casa che in ufficio mentre appena l'1,1% (500.000 persone) utilizzano la rete da luoghi quali i locali pubblici e la casa di amici.

Gli utenti restano in larga percentuale maschi (29,4% della polazione contro il 14% delle donne) e giovani. In media la percentuale di utenti è quasi

doppia tra chi ha meno di 35 anni (35%) e chi ne ha più di 35 (19,8%). I "cyber nonni" sono ancora pochi con un 5% del totale. Gli esclusi dalla rete sono otto milioni, soprattutto disoccupati e casalinghe mentre il titolo di studio influisce ancora molto. Il 27,3% di chi ha la licenza elementare non sa cosa sia Internet né che servizi offra mentre appena lo 0,2% è collegato alla rete.

Tra i laureati la percentuale di "navigatori" è del 40% anche se resta uno zoccolo duro di esclusi del 5,1%. Utilizzano la rete soprattutto gli studenti (il 61,5%) e i dipendenti privati (34,4%) ma Internet è ormai sbarcato con forza anche nella pubblica amministrazione con il 29,4% di dipendenti connessi. I disoccupati sono collegati solo nell'8,3% dei casi mentre solo il 2,9% delle casalinghe naviga nel web.

A Internet gli utenti italiani chiedono soprattutto informazioni (91,4%) mentre sono ancora poche le transazioni (solo il 10,4% i fruitori di e-commerce). La posta elettronica è usata dal 72% del campione (soprattutto tra i dipendenti privati) mentre

la creazione di pagine web riguarda il 17,7% degli utenti.

Tra le aspettative dell'utenza ce n'è una particolarmente significativa: quella che riguarda la Pubblica amministrazione. L'80% degli italiani punta su Internet per il miglioramento di questi servizi per il cittadino. Il 50% degli intervistati chiede, in particolare, l'introduzione o il potenziamento dei servizi a distanza, che però non deve escludere la possibilità di accesso fisico agli sportelli. Le speranze di una Pubblica amministrazione migliore grazie alle nuove tecnologie accessibili a tutti è omogenea al nord come al sud d'Italia.

